



Varesevive



Per l'Arte a Varese

Un Caravaggio ai raggi X: quando la scienza dà una mano all'arte

Varese, 18 aprile 2008 – La scienza può dare una mano agli storici dell'arte per autenticare le opere dei più grandi artisti. E anche per il dipinto di Caravaggio “Il sacrificio di Isacco”, in mostra a Varese dal 19 aprile al primo giugno, l'autenticazione firmata dal professor Maurizio Marini è stata affiancata dalle analisi applicate ai beni culturali.

A svelare alcuni di questi particolari è la seconda parte della brochure (a cura di Clara Castaldo) della mostra “Luci di Lombardia Un Caravaggio a Varese” curata da Silvano Colombo, all'interno della quale è possibile ammirare il quadro del grande artista seicentesco: una sezione che presenta, tra l'altro, alcuni dei temi più attuali della metodologia del restauro e le principali analisi di tipo non invasivo eseguite sulle opere più emblematiche del Merisi, tra le quali “Il sacrificio di Isacco”.

Negli ultimi decenni, infatti, sempre più frequentemente, alcune indagini scientifiche (soprattutto radiografia, riflettografia infrarossa e fluorescenza) si propongono di integrare lo studio delle opere d'arte rivelando preziose informazioni sui restauri e sui materiali pittorici. I restauratori, prima di scegliere le procedure di pulitura dei dipinti, compiono diverse indagini: a questo scopo si ricorre alle tecnologie avanzate applicate ai beni culturali che affiancano lo studio della documentazione storica al fine di comprendere più a fondo l'opera, determinarne lo stato di conservazione e conoscerne la composizione fisico-chimica. Le metodologie di indagine possono essere suddivise in due classi: le tecniche invasive e quelle non invasive, ove per metodi non invasivi si intendono quelli che non comportano alcun prelievo, piccolo o grande che sia, di parte del materiale che si intende studiare.

“Leggere ai raggi x un dipinto di Caravaggio significa avere a disposizione una miniera di preziose informazioni sulla sua pratica di lavoro e sulla sua evoluzione stilistica e tecnica che è possibile seguire passo dopo passo – spiega Clara Castaldo – In questo modo, la scienza integra e affianca la ricerca degli storici dell'arte, permettendo l'acquisizione di molteplici informazioni su struttura e composizione dell'opera d'arte”.

Luci di Lombardia

Musei civici di Villa Mirabello
Piazza della Motta 4, Varese
Dal 19 aprile al primo giugno 2008
da martedì a domenica
dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 17.30.
Ingresso a pagamento.

Per informazioni: 0332.255485, www.varesevive.it, varesevive@infopoint.it

Per informazioni: Stefania Radman – Multimedia News – 0332.873168 – 347.2531385